



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 134 del 25/09/2014**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 3 settembre 2014, n. 254

PO FESR - Linea 2.1. - Az. 2.1.3 “recupero acqua piovana scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.lle 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011” - Comune di Palagianello (TA) - Proponente: Ditta GIGANTE Maria. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_4993

L'anno 2014 addì 3 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. n. 4358 del 5.05.2014 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Parchi e tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio trasmetteva per gli adempimenti di competenza la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe proposto dalla sig.ra Gigante Maria, in qualità di proprietaria del fondo oggetto d'intervento;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 5319 del 04/06/2014, chiedeva alla proponente di integrare l'istanza in oggetto con:

- copia del parere di Valutazione di Incidenza reso dall'Ente competente per gli interventi edilizi, ivi compreso il piazzale di pertinenza, realizzati a carico del fabbricato oggetto del presente intervento, rubricato in catasto al FM 7 p.11a 327;
- planimetria catastale delle particelle oggetto d'intervento rilasciata dall'Agenzia del Territorio (ora Agenzia delle Entrate);
- specifiche informazioni dell'intervento proposto in formato shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
- planimetria di progetto su ortofoto digitale aggiornata, in scala opportuna, con la specifica degli elementi naturali e seminaturali (alberi, muretti a secco, ecc) presenti in corrispondenza del tracciato dell'impianto fognario e della cisterna a farsa, con relativa documentazione fotografica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita;
- allegato tecnico specificatamente previsto per i movimenti terra dall'art. 13 c. 4 del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine". Tale allegato "dovrà contenere le indicazioni relative a: volumi, modalità di utilizzo e/o smaltimento dei terreni, modalità esecutive, tempi di esecuzione, misure cautelari e azioni di ripristino."

la proponente, con nota agli atti prot. n. 6437 dell'8/07/2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto denominato "recupero acqua piovano scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.11e 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011" proposto nel Comune di Palagianello, alla c.da Mangiaricotta, dalla signora Gigante Maria è candidato a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche" - Azione 2.1.3. giusta D.D. 56/2013 del Servizio Tutela delle Acque;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Si riporta di seguito quanto relazionato dal tecnico progettista, Ing. Gigante Pietro, nell'elaborato all. 1) RELAZIONE TECNICA, agli atti con prot. 4358 del 5.05.2014, in riferimento al progetto di recupero delle acque piovane dalle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato, ubicato in agro di Palagianello (TA) c.da Mangiaricotta al N.C.E.U. foglio 7 p.lle 327-544:

"Descrizione progetto

(omissis)

Il progetto a farsi prevede l'impianto di raccolto delle acque di dilavamento del piazzale mediante due pozzetti posti ai limiti dello stesso, provvisti di griglia in Ghisa e canalizzazione con tubazione di diametro minimo 150 mm verso un pozzetto principale e da questo verso il pozzetto scolmatore, posti al lato SUD del fabbricato.

Le acque meteoriche confluiranno, mediante un insieme di tubazioni prima nel pozzetto di calma posto a monte e successivamente della cisterna di accumulo a realizzarsi.

Le acque confluiranno quindi nella cisterna di recupero a costruirsi.

I pozzetti posti nei piazzali saranno di dimensioni cm 50x50 x 50 e a tubazione sarà in PVC pesante di diametro mm 150 (gli schemi dell'impianto sono riportati sull'elaborato progettuale).

La cisterna interrata a farsi sarà realizzata in calcestruzzo armato, le cui dimensioni saranno m 10,00 x m 5,00 x m 4,00 netti, e pertanto saranno accumulati mc 200,00. Queste acque saranno utilizzate per scopi irrigui dell'aree a verde ed alberi messi già a dimora negli anni scorsi intorno al fabbricato. Il progetto prevede la posa di un impianto di sollevamento composto da una pompa sommersa e le reti principali fino ad i punti di consegna per le aree a verde.

Lo dimensione della superficie scolante è pari a mq 600,00 circa comprese le coperture e le acque recuperate saranno utilizzate per scopi irrigui delle aree a verde esistenti.

Costi energetici e risparmio consumo acqua

Sotto il profilo costi le acque recuperate ed utilizzate a scopi irrigui, considerando la potenza dell'impianto di sollevamento a farsi pari a Kw 1,5 con una portata di 3 l/sec, risulta un consumo di energia elettrica pari a 0,05 € /mc, che risulta abbastanza basso rispetto al costo di € 2,20/mc praticato dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia (acquedotto rurale).

(omissis)

Si riporta di seguito, inoltre, quanto relazionato dal medesimo tecnico progettista nell'elaborato all. 2) IMPIANTO DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE REFLUE, agli atti con prot. 4358 del 5.05.2014, in riferimento al progetto di adeguamento dell'impianto di smaltimento acque reflue esistente alla legge Regionale n. 26 del 12.12.2011:

"L'impianto di smaltimento delle acque di scarico del fabbricato è attualmente costituito dalle tubazioni di scarico e dalla vasca di tipo "Imhoff", che periodicamente viene pulita da ditte autorizzate.

(omissis)

Allo stato attuale è necessario trattare i reflui provenienti dagli scarichi domestici effettuando la subirrigazione così come contemplato dalla legge Regionale n. 26 del 12.12.2011.

Il numero degli abitanti equivalenti sono 3 che hanno fissa dimora, tuttavia il proporzionamento della vasca Imhoff è stato eseguito per un numero di utenti pari a n. 8 unità.

Il progetto è stato redatto tenendo presente che il comparto di sedimentazione deve consentire per le portate di punta, una detenzione di almeno 12 ore, così come riportato sull'allegato 4 punto 1.1 della legge Regionale n. 26 del 12.12.2011.

In merito alla scelta dei parametri di progetto, fino a un numero di 30 A.E. il volume del comparto di sedimentazione deve essere mc 1, e quello di digestione pari a 4 mc, così come previsto sull'allegato 4 punto 1.2 della legge Regionale n. 26 del 12.12.2011.

In questa fase progettuale saranno posizionati a monte ed a valle della vasca di tipo "Imhoff" dei pozzetti di cacciata di dimensioni cm 50x 50 x50 per effettuare i campionamenti. Dal pozzetto posto a valle della vasca di tipo Imhoff si diparte la tubazione per la subirrigazione di lunghezza pari a m 20,00.

(omissis)

L'impianto di trattamento dei liquami in progetto, con attività di subirrigazione sarà realizzato nel terreno, posando lo strato impermeabile lungo il contorno della trincea, strato di ghiaione, tubazione forata e/o di drenaggio, altro strato di ghiaione, sovrastante strato tessuto non tessuto, strato di terreno e piante di pitosforo, alloro, lauro-ceraso e viburno. L'impianto di trattamento acque reflue sarà ubicato a distanza di sicurezza da costruzioni e condotte d'acqua potabile, così come prescritto della legge Regionale n. 26 del 12.22.2011. La vasca Imhoff sarà pulita e svuotata con cadenza trimestrale da ditte specializzate ed autorizzate.

(omissis)"

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "B" e "C";
- area annessa agli ATD "Bosco" e "biotopo";
- tutela ex lege 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti Idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m) [in parte]

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC-ZPS "Area delle gravine")
- UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

#### 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Arco ionico Tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'immobile e relative pertinenze oggetto di intervento ricadono all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, estesa 15.387 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

## HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (\*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume uno particolare responsabilità.

## SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coaccis garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;

Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bambina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

## VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

## CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa superfici di pertinenza del fabbricato esistente, occupate da piazzali e coltivi;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto ed il Comune di Palagianello, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive esotiche o comunque estranee ai luoghi al

fine di preservare il carattere rurale dell'area;

2. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

3. i materiali provenienti dagli scavi, qualora non riutilizzabili in cantiere, dovranno essere smaltiti secondo le vigenti normative in materia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.

#### DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato “recupero acqua piovano scolante sulle superfici del piazzale di pertinenza del fabbricato sito in agro di Palagianello al FM 7 p.11e 327 e 544 ed adeguamento impianto di smaltimento acque reflue ex RR 26/2011” proposto nel Comune di Palagianello, alla c.da Mangiaricotta, dalla signora Gigante Maria e candidato a contributo a valere su fondi PO FESR - Asse II - Linea 2.1 “Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche” - Azione 2.1.3. giusta D.D. 56/2013 del Servizio Tutela delle Acque, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Gigante Maria;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile dell'azione 2.1.3. - Servizio Risorse Idriche;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Palagianello;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);
  
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
V.I.A./V.A.S. Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

---